

CONCORSI

Aggiudicata la quinta edizione della competizione «menoèpiù» per dotare di spazi

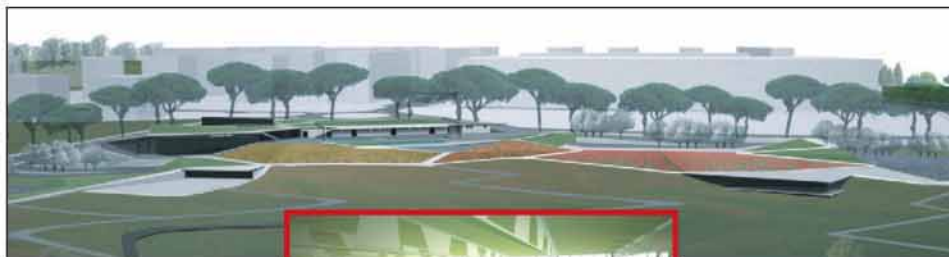
# Roma, sport e boulevard nel verde in

*Costerà 14 milioni l'impianto polivalente ipogeo disegnato da Kipar - Nella zona sud anche un*

pubblici le aree marginali

# periferia

*sistema ciclo-pedonale*



■ L'impianto sportivo ideato da Kipar

**R**oma avrà presto nuovi spazi pubblici, una pista ciclabile e un grande parco dotato di attrezzature sportive. A realizzarli saranno i vincitori del concorso «menoèpiù 5»: **Paolo Pedrali** (capogruppo) con **Irene Ausiello**, **Francesco Fabrovich**, **Gabriele Minelli**, **Alessandro Rossini** (gruppo di progettazione) e **Davide Rivolta** (artista) per l'area denominata «Boulevard Urbano»; **Andreas Kipar** (capogruppo) con **Giovanni Sala**, **Orsola Nina Artioli**, **Silvia Cioli**

(gruppo di progettazione) e **Raymundo Sesma** (artista) per l'area denominata «Parco Radicelli». Il concorso, bandito dal Comune di Roma alla fine del 2007 nell'ambito del Programma urbanistico Pagan Casale, prevede la

collaborazione con un artista per la realizzazione di opere d'arte all'interno delle aree di progetto. Primi premi rispettivamente di 7.000 e di 12.500 euro per un importo dei lavori pari a circa 4,4 e 14,3 milioni più le opere d'arte.

L'area oggetto della trasformazione urbanistica ha una estensione complessiva di circa 86,5 ettari ed è localizzata all'interno del municipio XII (Eur): si tratta di campagna non edificata, con un paesaggio popolato da estesi coltivi, prati a pascolo, vegetazione arborea e arbustiva spontanea.

Il progetto di Paolo Pedrali si radica al carattere del luogo, proponendo un sistema lineare di spazi pubblici lungo il boulevard, interpretato come «grande collettore» della rete di percorsi ciclo-pedonali nel verde, previsti dal programma. «Lo spazio pubblico tipica-

## PANCHINE D'AUTORE A FINALE LIGURE

Struttura in acciaio inox, seduta in mogano illuminata dal basso con una lampada led, a basso consumo energetico. Con questi ingredienti, assemblati in un design sinuoso e declinati in una gamma di proposte, che alla «panchina tradizionale» affiancano modelli chaise longue o a doppia seduta per adulti e bambini, il gruppo guidato dallo studio **Ariu+Vallino Architetti Associati** (Varazze) ha vinto il concorso per le panchine d'autore destinate a rendere più gradevole e funzionale la sosta di una delle passeggiate di Finale Ligure. Nonostante un montepremi non proprio ricco (2.500 euro al vincitore, 1.500 euro al secondo classificato, 1.000 al terzo, con rimborsi spesa di 500 euro), la prospettiva di vedere realizzati i progetti ha richiamato

l'attenzione di architetti e designer. Al bando hanno risposto in 74. Tra i dieci ammessi alla seconda fase anche lo studio **Bona di Milano** (secondo posto) e lo studio **Archea** (terzo). Oltre all'idea vincitrice, sul lungomare di Finale Ligure dovrebbero trovare posto anche altri progetti selezionati in gara. L'idea del Comune, esplicitata fin dal bando di gara, è di «realizzarli tutti o in parte», con l'obbligo del progettista a cedere i diritti di esclusiva sulla panchina all'amministrazione.

@ [www.arivuallino.com](http://www.arivuallino.com)



■ Il boulevard urbano del gruppo di Pedrali

mente urbano - spiega il team - diviene teatro di una contaminazione linguistica che vede gli elementi naturali propri dell'ambiente rurale inserirsi all'interno del tessuto della città». Particolare attenzione alla sostenibilità ambientale: il boulevard diventa una «macchina bioclimatica» in grado di influire sul microclima del tessuto urbano.

Il progetto di Andreas Kipar prevede la realizzazione di un parco e di un nuovo complesso sportivo. «Il nuovo edificio, che contie-

ne i diversi elementi del complesso sportivo parzialmente interrato (due piscine, palestra polivalente per competizioni sportive, club house, sala riunioni), si dissolve in piani stratificati a sottolineare la relazione con il paesaggio», commentano i progettisti. Il volume - che presenta un forte legame con l'orografia del parco Radicelli - è attraversato da una serie di tagli orizzontali che consentono l'interazione visiva fra l'ambiente costruito e la campagna romana. Il belvedere in cima all'edi-

ficio, sulla copertura, offre ai frequentatori del complesso sportivo un'ulteriore spazio pubblico con vista sul parco.

Giunta alla sua sesta edizione con 15 vincitori per altrettante aree di progetto, l'operazione «menoèpiù» continua, a prescindere dal cambio di amministrazione, creando nuove opportunità per i progettisti e proponendo nuove occasioni di confronto con le esigenze della città. ■